

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

---

### INTERROGAZIONI

32° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2003

---

**Presidenza del presidente GRILLO**

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5
* GUERZONI (DS-U) . . . . .	4
* SOSPIRI, sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti . . . . .	3, 4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) . . . . .	6

---

**N.B.:** I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.

L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

*I lavori hanno inizio alle ore 15.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-00376, presentata dal senatore Guerzoni.

SOSPURI, *sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti*. Il progetto della tratta alta velocità ferroviaria Milano-Bologna, approvato dalla Conferenza dei servizi il 31 luglio 1998, prevede che la linea lambisca solo parzialmente le aree agricole – ossia le pertinenze – della Villa Vandelli-Dallari secondo il cosiddetto «tracciato blu», ritenuto migliore rispetto all'alternativo «tracciato rosso».

A conferma della validità della scelta compiuta, i Ministeri dell'ambiente e per i beni e le attività culturali avevano prescritto, nell'ambito della stessa Conferenza dei servizi, una verifica tecnica sull'adeguatezza del tracciato prescelto. Nel mese di agosto 1999, si è conclusa la verifica suddetta con la conferma, da parte del Comitato di settore per i beni ambientali e architettonici, della validità del progetto approvato. Successivamente, i proprietari della villa storica Vandelli-Dallari si sono rivolti al TAR del Lazio che, con ordinanza, ha richiesto la convocazione di una nuova Conferenza dei servizi per una rinnovata valutazione tra i due tracciati.

Nel mese di luglio 2000, la Conferenza dei servizi ha quindi riconfermato l'approvazione del «tracciato blu» e, nel settembre 2001, il sovrintendente regionale per i beni e le attività culturali dell'Emilia Romagna ha apposto vincolo di tutela su Villa Vandelli-Dallari, sul parco e le pertinenze, ai sensi del decreto legislativo n. 490 del 1999, ed ha rigettato il progetto di inserimento paesaggistico elaborato sulla base del «tracciato blu».

In data 13 dicembre 2001, la direzione lavori TAV ha sospeso, in via cautelativa, i lavori in corso di esecuzione nelle aree oggetto di vincolo e, insieme al *General contractor* Cepav Uno, ha formulato ricorso al TAR avverso il provvedimento del sovrintendente regionale e tutti gli atti connessi.

Tanto premesso, si deve precisare che, nella riunione del Consiglio dei ministri dello scorso 7 febbraio, il Consiglio medesimo ha preso atto del parere della Sovrintendenza per i beni culturali ed ambientali dell'Emilia Romagna circa la possibile rimodulazione del vincolo su Villa Dallari in caso di adozione di una variante che preveda sia l'interramento della strada provinciale di Campogalliano (quindi la ricongiunzione alla Villa del parco antistante la villa stessa) sia l'adozione di una galleria ar-

tificiale tra il chilometro 114/ 318 ed il chilometro 147,700 della linea alta velocità, con riserva di copertura finanziaria dei maggiori oneri a carico della TAV.

Quest'ultima variante ferroviaria – si garantisce – dovrà necessariamente essere sottoposta a Conferenza dei servizi e per essa si dovrà procedere alla verifica di fattibilità, sia tecnica che economica, attraverso un approfondimento delle maggiori risorse necessarie.

GUERZONI (*DS-U*). Ringrazio il Sottosegretario per la risposta che ha fornito alla mia interrogazione, sebbene io debba dichiarare la mia insoddisfazione per il fatto che non ha assolutamente affrontato la questione centrale da me sollevata.

Non è tollerabile che il Governo non abbia sentito affatto il dovere di informare e sentire la Regione, la Provincia ed il Comune del territorio interessato dal progetto dopo che esso è stato cambiato dall'Esecutivo, non rispettando la procedura da seguire. A distanza di due anni, l'Esecutivo non ha ancora convocato un incontro con tali soggetti. La situazione è proprio in questi termini. Ecco perché lei, Sottosegretario, non mi ha risposto nel merito.

Posso affermare che conosco molto bene l'argomento in esame e posso dire che, per l'iniziativa di un Ministro e di una parlamentare che abitano nei dintorni dei luoghi interessati alla vicenda, il Governo ha deciso di compiere una verifica.

SOSPURI, *sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti*. Se il Presidente me lo consente, al fine di venire incontro alle sue esigenze, le rileggo un passaggio della risposta, che è il seguente: «Quest'ultima variante ferroviaria – si garantisce – dovrà necessariamente essere sottoposta a Conferenza dei servizi». In sede di Conferenza saranno presenti tutti i soggetti interessati e, quindi, la Regione, la Provincia e il Comune.

GUERZONI (*DS-U*). Non è quella la procedura da seguire. Fin dall'inizio si dovevano coinvolgere i soggetti interessati e questo è proprio il punto sul quale il Governo non ha risposto ed ha – a mio giudizio – torto.

Mi consenta soprattutto di aggiungere che il Consiglio dei ministri ha ufficializzato la ricerca di eventuali «varianti», ma non ha ancora deciso di consultare la Regione, la Provincia ed il Comune; si tratta oltretutto di questioni esaminate, discusse ed approfondite nel corso di anni.

La informo che esistono problemi tecnici, in quanto la modifica per la quale ha preannunciato una verifica – e aggiungo meno male – comporta il passaggio sotto un fiume, nonché problemi di natura finanziaria, dal momento che certamente si supera la cifra dei 400 miliardi, anche se per l'Alta velocità non si è guardato alle spese. Si rilevano anche problemi di tempi, in quanto bisogna ricominciare seguendo tutta la procedura, coinvolgere i vari soggetti e riconvocare la Conferenza dei servizi.

Di fronte a questa situazione sono sorpreso che il Governo non abbia ancora avvertito l'esigenza di convocare i soggetti interessati, che tra l'altro sono quelli deputati a conoscere tutto quanto avviene sul territorio e di cui debbono rispondere alla popolazione e allo Stato.

Detto questo, mi auguro che il Governo al più presto ponga fine a questa anomalia e convochi le autonomie locali per compiere insieme le verifiche necessarie. Rientra nel rispetto delle norme fondamentali dell'ordinamento il fatto che lo Stato tenga un certo comportamento.

In ogni caso, la ringrazio, signor Sottosegretario, e mi auguro che si possa presto trovare una soluzione al problema.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15,10.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

GUERZONI. – *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e per la tutela del territorio e per i beni e le attività culturali.*

– Posto che:

nelle ultime settimane un Ministro in carica e parlamentari locali della maggioranza hanno reso pubblico che sarebbero in corso di svolgimento vertici interministeriali coinvolgenti i Ministeri delle infrastrutture, dell'ambiente e per i beni e le attività culturali che potrebbero dar luogo alla definizione di un nuovo tracciato per il passaggio dell'«Alta Velocità» in territorio modenese;

in detto territorio i cantieri per costruire l'opera sopra ricordata sono insediati ed operativi da mesi e che fin dal luglio 2000 è conclusa, con specifiche decisioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, la definizione del citato tracciato;

a tali definitive conclusioni si è pervenuti dopo approfondimenti specifici in tutte le sedi deputate anche con riferimento agli attraversamenti della discarica cittadina e del territorio circostante «Villa Dallari»;

le iniziative ministeriali di cui si è avuta notizia risulterebbero senz'altro inusuali poiché lunghi anni sono stati dedicati a ricerche, studi, definizioni progettuali e alle determinazioni di governo della Regione Emilia Romagna, dei Comuni di Modena, Castelfranco Emilia e Campogalliano e della Amministrazione Provinciale, conclusisi con l'adesione ad un progetto definitivo alla fine di un percorso politico-amministrativo complesso e difficile, svoltosi innanzitutto per impulso del governo nazionale;

con giusta ragione i Sindaci di Modena, Castelfranco Emilia e Campogalliano ed il Presidente dell'Amministrazione Provinciale lamentano di non essere nemmeno stati informati, direttamente e in via ufficiale, delle ragioni che avrebbero indotto alla verifica annunciata e di quanto con essa si potrebbe decidere a loro insaputa per le sorti del territorio di cui le amministrazioni che presiedono sono senz'altro pienamente responsabili, sia verso i cittadini che rispetto allo Stato,

si chiede di sapere:

se corrisponda al vero che tre Ministri starebbero verificando per l'attraversamento del territorio modenese una nuova ipotesi di tracciato, diversa da quella già conclusivamente decisa e già in via di attuazione;

se quanto sopra richiamato corrisponde al vero, per quali ragioni non si sia ritenuto, prima di procedere a verifiche, di ascoltare l'opinione della Regione, dei Sindaci e della Provincia circa la necessità e l'opportunità di questa iniziativa anche rispetto all'eventualità che in essa le istituzioni citate fossero direttamente coinvolte poiché senz'altro in grado di documen-

tare direttamente gli esiti degli studi, delle ricerche e delle definizioni progettuali assunte definitivamente nel luglio 2000;

come si intenda provvedere con urgenza al rigoroso ripristino dei ruoli istituzionali, regionale e locali, per decisioni che innanzitutto riguardano le comunità territoriali interessati.

(3-00376)

